

SINTESI DEGLI ARGOMENTI

PROGRAMMA ARTE E CULTURA 2021-2022

GIALLO CHE PASSIONE !

TRADIZIONE E SVILUPPI DEL

ROMANZO GIALLO ITALIANO

Prof.ssa Donata Ghermandi

Questi incontri sono dedicati alla tradizione italiana del romanzo "giallo". Nato nel mondo anglosassone, il "giallo" nel nostro paese ha una sua forma, che non riprende tutti gli aspetti caratterizzanti del genere di origine e riceve invece diversi contributi dalla grande letteratura: Carlo Emilio Gadda è un giallista molto atipico, Pirandello e Calvino non hanno scritto romanzi polizieschi e tuttavia questi autori, con altri che potremo attraversare, hanno portato nella prosa del Novecento idee, modelli e motivi che si ritrovano in molte pagine di noti "gialli" contemporanei, come quelli di Andrea Camilleri e Maurizio de Giovanni.

Donata Ghermandi, laureata in Lettere Moderne con specializzazione in Filologia Moderna (Italiano), docente di Italiano e Latino presso il liceo Muratori di Modena, è esperta di letteratura italiana moderna e contemporanea. Ha svolto attività di aggiornamento attraverso il L.E.N.D. di Italiano e di docenza presso UNIMORE, collabora con l'Accademia di Scienze Lettere e Arti di Modena, con l'associazione Trame 2.0 e con il *Poesiafestival* Terre di Castelli come membro della giuria del premio di poesia Under '35.

Ha collaborato ad alcuni progetti editoriali de La Nuova Italia, nel suo curriculum compare la pubblicazione di articoli, saggi, recensioni e prefazioni.

L' "ALTRO" RINASCIMENTO

PITTURA FIAMMINGA

TRA XV E XVI SECOLO

Dott.ssa Elisabetta del Monte

Negli anni '20 del 1400 inizia a svilupparsi un fenomeno artistico importante comunemente chiamato "arte fiamminga". Questa apertura internazionale, che toccherà molto da vicino l'Italia, avrà conseguenze importanti anche sullo sviluppo pittorico all'interno del Rinascimento italiano. Il gusto per una minuziosa descrizione dei dettagli, l'uso della luce uniforme, lo spazio multidirezionale saranno caratteristiche tipiche della pittura fiamminga che ben presto inizieranno ad affermarsi e a influenzare molti maestri all'interno delle principali corti italiane. Cercheremo di approfondire gli scambi culturali tra gli artisti che portarono alla diffusione di un gusto che ben presto diventò un punto di riferimento fondamentale per la pittura di tutta l'Europa.

Elisabetta Del Monte si laurea in Storia e critica delle arti e dello spettacolo all'università di Parma e prosegue poi la formazione con un Master in Public History. Per l'Istituto Storico di Reggio Emilia

si occupa di progetti di ricerca, formazione e divulgazione storica, in particolar modo coordina il progetto Livello 9 - Museo diffuso dei luoghi del '900 a Reggio Emilia.
Ama parlare di arte, raccontare, descrivere e crede fermamente in un approccio informale e divulgativo alle discipline artistiche e storiche.

AVANGUARDIA MUSICALE DEL '900

OMAGGIO A STRAVINSKIJ (1882-1971)

(GUIDA ALL'ASCOLTO)

Prof.ssa Cecilia Campani

Tra la fine dell'800 e i primi anni del nuovo secolo, Parigi diventa la culla della musica moderna, tra sale da concerto, grand-opéra e opéra-comique.

Tutta l'intellettualità europea del periodo riconosce alla capitale francese un ruolo di guida per ogni moda letteraria, artistica o anche soltanto di costume.

Alcune opere significative per il teatro rappresentano tappe essenziali per capire l'affermazione delle avanguardie sulle vecchie istituzioni e le loro musiche: dall'impressionismo musicale di *Peléas et Melisande* di Debussy, passando attraverso i successi dei musicisti e dei balletti della scuola russa, fino alla rivoluzione musicale di Stravinskij, antesignano delle avanguardie surrealiste e dadaiste del dopoguerra.

Cecilia Campani si è laureata al DAMS (Dipartimento di musica) di Bologna e ha conseguito, contemporaneamente, il Diploma di pianoforte e Didattica della musica presso il Conservatorio A.Boito di Parma.

Ha studiato Musicoterapia presso la scuola di Musicoterapia dell'ANFFAS di Genova, Dipartimento di Scienze psichiatriche dell'Università di Genova.

Ha insegnato per 42 anni nella scuola, terminando la sua carriera presso il liceo L.A.Muratori di Modena. Come musicoterapista e docente specializzata sul sostegno, è stata docente e formatrice presso le Università di Ferrara e di Modena e Reggio Emilia, dal 1984 fino al 2017, avendo orientato la propria ricerca professionale soprattutto verso lo studio della relazione e dell'apprendimento dei bambini disabili attraverso i linguaggi non verbali.

J.J. ROUSSEAU (1712-1778)

UN FILOSOFO CONTROVERSO

Dott. Matteo Pagliani

UN ILLUMINISTA ERETICO: NATURA UMANA E SOCIETÀ CIVILE IN ROUSSEAU

Breve panoramica del pensiero di J.J.Rousseau, un filosofo che spesso i manuali collocano nella corrente di pensiero illuminista, ma che in realtà è molto problematico da definire

EDUCAZIONE E LIBERTÀ: "EMILIO"

La pedagogia di Rousseau, inscindibilmente legata alla sua idea di libertà, costituiranno l'oggetto di questo secondo incontro, incentrato sull'opera "Emilio", ricca di spunti e riflessioni sempre attuali

RAGIONE, PROGRESSO, RELIGIONE: L'EREDITÀ DI ROUSSEAU NEL PENSIERO OCCIDENTALE

Cosa resta, oggi, del pensiero di J.J. Rousseau? L'ultimo incontro, sarà dedicato alla ricerca delle

influenze di Rousseau sui pensatori a lui successivi, nonché delle tracce del suo pensiero nel mondo culturale, filosofico, politico contemporaneo

Matteo Pagliani laureato in Filosofia a Bologna con una tesi sul pensiero giovanile di Newton, ha collaborato dal 2006 al 2012 con “Augeocoop – Itinerari culturali per crescere” come coordinatore dell’ Università del Tempo Libero di Maranello.

Nel 2010 ha curato, insieme con Giorgio Storchi e Barbara Botti, il volume “Viaggio nella storia e nella cultura della Cina”, del quale ha anche scritto il capitolo “Sapienza greca/sapienza cinese: un tentativo di comparazione”.

E’ stato co-fondatore e presidente dell’associazione “Le Graffette”, con cui ha anche pubblicato vari brevi saggi di tema storico e filosofico.

Dal 2006, tiene lezioni di argomento storico e filosofico nell’ambito di associazioni e Università del Tempo Libero in provincia di Modena e Reggio Emilia, con particolare attenzione alla filosofia greca antica, alla storia della scienza ed alla storia e cultura dei Balcani occidentali.

“LA STRADA”

DAL PAESAGGISMO URBANO ALLA STREET-ART

Prof. Agostino De Pretis

Luogo topico della conoscenza e degli scambi relazionali, la strada si impone nell’arte contemporanea in alternativa al paesaggio in chiave tradizionale, sino a trasformarsi in laboratorio creativo. Dalla sua rappresentazione nella pittura impressionista come registrazione ottico-fotografica del dato visivo, diventa vieppiù, dal Simbolismo alle avanguardie novecentesche, soggetto privilegiato delle poetiche dei principali movimenti artistici d’avanguardia, nonché viene interiorizzata da singole personalità che attraverso di essa fanno valere le “ragioni del cuore”. Dopo Situazionismo e “psicogeografia”, come ricerca di affrancamento dal giogo della società capitalista, attraverso la “deriva” lungo la città, ovvero il vagabondaggio o *flânerie* senza meta né scopo, e le pratiche decostruttive del *décollage* sui manifesti murali, s’afferma negli anni Settanta nelle metropoli americane la *street art* in forme eversive oltre che anonime al suo nascere. Davanti al dilagare del fenomeno in tutto il mondo occidentale, dall’iniziale ostilità nei suoi riguardi da parte dell’autorità costituita si è passati alla politica dell’addomesticamento dei graffitisti per convogliarne le energie creative verso un abbellimento dei luoghi più sordidi e anodini delle città. A tale ufficializzazione e al mercato non sfuggono nemmeno alcune grandi personalità, impegnate a veicolare con stili diversi ma di rilevante forza comunicativa contenuti di carattere politico e sociale, fermo restando per i lavori delle stesse il carattere effimero di quest’arte.

Agostino De Pretis si è specializzato in storia dell’arte contemporanea, laureandosi presso l’Università di Bologna (DAMS) con una tesi sul “Fotomontaggio in Italia negli anni ‘30” (relatore il poeta visivo e critico del “gruppo ‘63” Lamberto Pignotti). Oltre l’attività didattica svolta prima nei licei scientifici e poi come insegnante presso il Liceo Classico Muratori- San Carlo di Modena, ha partecipato, in veste di curatore dell’ambito arti visive, al più che decennale corso di “Lezioni sul

Novecento” organizzato dal Liceo “Tassoni” di Modena. Nell’ambito di tale attività ha pubblicato a cura dell’Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena uno studio sull’artista modenese Enrico Prampolini,, studio poi inserito nell’Archivio Storico del Futurismo al Mart di Rovereto.

In tempi più recenti, ha condotto studi sulla presenza del classico nella civiltà artistica novecentesca, indagando l’uso della sezione aurea nella pittura astratta di Mauro Reggiani e presentando/pubblicando gli esiti di tali ricerche presso l’Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti di Modena e il Centro Studi Storici Nonantolani (“Mauro Reggiani e l’armonia classica nell’astrattismo novecentesco”, 2011). A seguire: “La presenza di De Chirico nell’architettura di Aldo Rossi” (conferenza dell’ottobre 2012 all’Accademia modenese e relativa pubblicazione); “Artisti al servizio di D’Annunzio e caricaturisti, al tempo dell’esilio francese del vate” (conferenza del 2013 presso l’Accademia modenese e relativa pubblicazione dell’anno successivo); “Filippo De Pisis e l’Antico”, conferenza presso l’Accademia del 2014 e pubblicazione dell’anno successivo; “Tra Enrico Prampolini e Alberto Burri: mutazioni ed equivalenze”, conferenza del marzo 2015 (N.B: le pubblicazioni suaccennate sono entrate a far parte della Biblioteca della Galleria Nazionale d’Arte Moderna di Roma e, localmente, della Biblioteca Civica Poletti di Storia dell’Arte di Modena).

NOTE SULL’EUROPA

Dott. Giovanni Taurasi

Il ciclo di incontri si snoda lungo un percorso storico che, prendendo spunto da brani musicali, intreccia vicende nazionali, europee e internazionali, dalla fine della Seconda guerra mondiale ai giorni nostri, per ripercorrere le tappe principali della costruzione del progetto Europeo. Insieme alla ricostruzione politica, si ricorderanno i cambiamenti culturali e le trasformazioni sociali che hanno caratterizzato il settantennio alle nostre spalle.

Giovanni Taurasi

Laureato nel 1997 in Storia contemporanea a Bologna con una tesi su cattolici e comunisti nel secondo dopoguerra, ha conseguito nel 2002 il titolo di dottore di ricerca presso l’Università di Pavia. Ha conseguito inoltre una borsa per un Assegno di Ricerca annuale presso l’Università di Modena e Reggio Emilia sugli ambienti culturali e accademici dagli anni Venti alla Seconda Guerra Mondiale nel modenese e sull’atteggiamento degli intellettuali durante il fascismo.

Ha collaborato a lungo con l’Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea di Modena e condotto per alcuni anni presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Modena e Reggio Emilia un seminario sul terrorismo in Italia negli anni Settanta attraverso l’uso di strumenti audiovisivi.

Ha pubblicato sei monografie, curato (da solo o con altri studiosi) volumi, mostre e allestimenti museali sulla storia del Novecento e pubblicato una ventina di saggi e articoli su riviste scientifiche e annali di storia contemporanea.

Autore di testi per spettacoli teatrali e history telling (“Dalla notte all’alba della democrazia” sulla storia tra l’8 settembre 1943 e il 2 giugno 1946 e “Una storia sbagliata” sulla storia delle donne nel ‘900 emiliano).

EDUCAZIONE E SOCIETÀ

Prof.ssa Maurizia Camurani

31/03/2022: **Letteratura scolastica, galatei per diventare uomini e donne**

7/04/2022: **Cuochi e cuoche. Artusi e dintorni**

Diventare uomo e donna è il risultato di un lungo processo in cui elementi fisici, psichici, sociali e culturali s’intrecciano in una dimensione complessa e dinamica. La famiglia, la società con le sue istituzioni hanno contribuito fin dalla prima età della vita, sia della specie che dell’individuo, a dare regole comportamentali, stabilire norme, definire i ruoli di maschio e femmina e la loro trasmissione è sempre avvenuta attraverso relazioni sociali ed educative. Negli incontri si metterà in discussione l’identità di genere in relazione al periodo storico che va dall’unità d’Italia agli anni ‘60 del Novecento. Nella prima conferenza si prenderanno in esame documenti provenienti dalla scuola elementare, libri di lettura, sussidiari, scritture infantili che definiscono ruoli ben precisi e omologati ad una mentalità e ad un immaginario corrente. Un’altra fonte di riflessione verrà dai galatei, libri preziosi, che restituiscono lo scenario di senso di un’epoca, in cui si suggeriscono per ogni condizione, appartenenza di ceto, età, sesso, comportamenti disciplinati indicando ciò che si deve adottare e contemporaneamente rifuggire.

Il secondo incontro focalizzerà l’evolversi dei ruoli maschile e femminile prendendo come ambito di riflessione specificatamente il mondo della culinaria e la produzione in particolare di ricettari nello stesso arco temporale. A tale riguardo la donna se dapprima occupava un ruolo subalterno (aiutante o sguattera), con l’affermarsi della società industriale e borghese guadagna una posizione di sempre maggior autonomia e rilevanza anche se in ambito domestico, mentre nel campo dell’alta cucina - e la situazione si protrae sino ad oggi - gli uomini continuano a detenere un primato. Più articolata risulta la gestazione dei ricettari dove accanto al manuale di fine Ottocento dell’Artusi, opera chiave e di riferimento obbligato, s’affacciano col Novecento contributi al femminile che ne ampliano il ventaglio delle proposte.

MAURIZIA CAMURANI modenese, laureata in Pedagogia presso l’Alma Mater Studiorum di Bologna, è stata docente di Scienze Umane presso il Liceo Sigonio della sua città. Interessata alla storia della scuola e del patrimonio scolare così come alla storia dell’educazione, collabora con il Museo della Scuola e del Libro dell’infanzia di Torino. Nel 2015 ha curato per il Festival della Filosofia la mostra *Trasmettere* sull’educazione scolare dei saperi e degli affetti.

Ha al suo attivo studi su figure femminili che hanno promosso a partire dall’Unità d’Italia l’emancipazione della donna attraverso l’educazione e la cultura, curando a tale riguardo più voci

dell'Enciclopedia delle Donne on line (www.enciclopediadelledonne) e pubblicando due contributi su Adele Woena.

VIAGGIO VERSO LE STELLE DA GAGARIN AL TURISMO SPAZIALE

Prof. Claudio Melioli

Il filo conduttore di questo ciclo di 4 incontri sarà quello dei viaggi spaziali. Viaggio nello spazio non significa solo razzi, missioni spaziali, tecnologia, ma anche e soprattutto comprensione delle effettive dimensioni dell'universo, delle distanze, delle leggi della fisica che non possono essere violate e delle mete nello spazio profondo che possono e non possono essere raggiunte. In particolare, i 4 incontri saranno così suddivisi:

- 1) **Quanto è grande l'universo.** Quanto sono distanti i pianeti, le stelle, le galassie. Quali sono le velocità che non si possono raggiungere e quali sono i viaggi possibili attraverso lo spazio.
- 2) **Breve storia delle missioni spaziali.** Dal primo uomo nello spazio, alla conquista della Luna e al lancio delle sonde spaziali verso i confini del nostro sistema solare.
- 3) **La conquista nello spazio oggi e domani:** i progetti per andare su Marte, il turismo spaziale, la rincorsa verso nuovi pianeti;
- 4) **Una civiltà lontano dalla Terra è possibile?** Unendo tutta la tecnologia e tutta la comprensione che abbiamo dell'universo, fino a dove potremo spingerci? Sarà possibile sopravvivere e vivere in altri pianeti? Esistono pianeti abitabili lontano dal nostro sistema solare? Cosa potremo fare quando il sole si spegnerà?

Claudio Melioli ricercatore Astrofisico, docente di Fisica presso l'Università di Modena e Reggio. Laureato in Astronomia nel 2000, PhD in Astrofisica nel 2006, ha svolto attività di ricerca in Italia e all'estero per 15 anni, e attualmente è docente di Fisica I, Fisica II e Tecnologie Fotovoltaiche presso l'Università di Modena e Reggio.

I principali campi della sua ricerca riguardano modelli teorici magnetoidrodinamici di evoluzione di galassie, esplosioni di supernove, buchi neri e mezzo intergalattico.

I suoi articoli scientifici hanno oltre 1600 citazioni, e attualmente, oltre all'attività di ricerca, sta portando avanti una intensa attività di divulgazione scientifica.

